

Abbonamento annuo Euro 0

Insertato il sabato su LA CITTA' QUOTIDIANO, leggibile e scaricabile dal lunedì sul sito <http://www.sorpaolo.net>

- Con la mia signora ogni tanto faccio cilecca.

- Ah, io la faccio fare sempre a mia moglie.

Nuovissima serie Numero 44

5 agosto 2006

Viva Sor Paolo!

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve. E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA e non fa sconti a nessuno

"Chi fa da sé fa per cinque, altro che tre" disse il falegname, alle prese con la sua sega.

Pubblicazione umoristica illustrata

G. Noble: "Il mare a Teramo ? No ! Piuttosto Teramo al mare !"

Tommaso contrasta il progetto del Comitato per il mare a Teramo e propone, in alternativa, lo spostamento di Teramo al mare. Ha già pronta la lista dei monumenti da abbattere, quelli da trasportare sulla costa e l'elenco dei teramani da traslocare nel campo profughi del Borsacchio. Gli altri verranno mandati a colonizzare l'Albania.

Tommaso G. Noble è su tutte le furie. Ce l'ha con i promotori del Comitato per il mare a Teramo e intende contrastarli con tutti i mezzi, dovesse addirittura presentare in regione duemila emendamenti. Dopo aver contestato una per una le ragioni addotte da Chiara Chiappa, la presidentessa del Comitato per il mare, contrattacca. "Ho già fatto predisporre dai tecnici della Regione - dice - un piano

di evacuazione della città di Teramo, che sarà spostata sulla costa. Non è il mare che deve andare a Teramo, ma Teramo al mare." Illustrando il progetto esecutivo, G. Noble spiega poi che non sarà spostata tutta la città, ma solo i monumenti più importanti, i pochi che contano. Gli altri saranno abbattuti. Il Duomo sarà demolito e riedificato, così com'è, nella frazione rosetana di Santa Lucia, il Palascapriano trasferito nei pressi di Cologna spiaggia e utilizzato come mercato ortofrutticolo e pescheria. La Prefettura sarà riedificata a Cologna paese e vi si insedierà il nuovo presidente della provincia, quando Roseto diventerà capoluogo. Sono stati individuati i siti dove verranno riedificati altri monumenti teramani, proprio quelli che non si può fare a meno di riedificare, quali il teatro romano e l'anfiteatro. La maggior parte dei teramani saranno sistemati in un campo profughi che sorgerà nei pressi del Borsacchio. Tutti poi verranno impiegati come manodopera sui pescherecci del porto di Roseto, che verrà realizzato utilizzando il materiale che verrà recuperato dalla stazione di Teramo. Teramo, infatti, non avrà più bisogno di una stazione né di una bretella ferroviaria, che si fermerà a San Nicolò, istituito come comune autonomo. Nelle aree dove sorge ora Teramo verranno impiantati alberi di alto fusto e i teramani che non sarà possibile accogliere nel campo profughi del Borsacchio verranno spediti a colonizzare l'Albania o la Macedonia.



La Teramo-Mai

- Ddò aè li cose, o me purtate a lu mare o me purtate lu mare quà. Avàte capite, 'mbulze che nen sate addre ?

- Sor Pa'. Vije, viije, da quande t'à venute tutta sta smanje pe' lu mare ?

- Da quande sò sapute ca a lu mare ce sta pure li giuvenatte 'nghe tutte li sase scuperte e li cosse all'arie. Qua, mannagge a San Bradde, je vate a passa' sole vicchje e scurfene !

- Va bbo, daje, mo' te purtame lu mare a Tèrme. Già è quasce pronte lu pruggètte.

- A scà ? Bbone. E 'ndè fatte ?

- Sbancame la terre ju verse a lu porte de Giulianove, tajame 'na fette de lu mole sud e la purtame verso Collesanèsche. Dapù scavame ammonde pe' lu Turdi, faciame 'nu scave di quasce docente metre de largàzze ch'arrive fine a San Neculò.

- Bbone, già mu lu vate. E dapù ?

- Dapù a San Neculò ce faciame lu porte, 'nghe tutte li banchine d'attracce pe' li barbe.

- E la spiagge ? Dubua la mettate ?

- La spiagge la mettame vicine a Finmicine e d'istate ce mettame 'umbrellone tutte pe' ttà.

- Cuscì me piace. Cuscì sinze che se fa la Teramo-Mare, viste caè 'ma specie di Terame-Mai e jame 'ngule a lli zezzùne de giuglisce.

AL CINEMA



IN EDICOLA

La Città

50 MILIONI DI DISOCCUPATI

BELLA DICIANNOVENNE INCHIAPPETTATA DURANTE LA FESTA DEL PAESE

LA NOTTE BIANCA LA RICCIARELLI TROMBERA'

LE BOLLETTE DEL CAZZO

GIULIANOVA ALBERO DI 8 PIANI AL POSTO DELLA MONA DI MINNIE MINOPRIO

DOVE SI VOMITA QUESTA SERA

CIPRIETTI 0861.414964

VENDING

www.cipriettivending.it

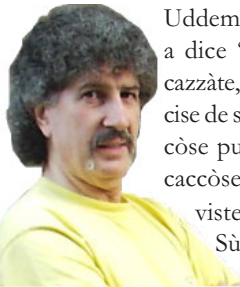
"L'eccellenza dell'espresso con un semplice gesto"

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE

Certe che
chila vo'
grasse e
chila vo
magre.

Chiode, la
giunta, cuma
jel' à date
li partite,
ccuscì
se la te'.

Dapù ciaè che delire ? Ferzetti !



Uddemamènte sò sentite
a dice 'ngire tante de lli
cazzàte, che alla fine sò de-
cise de scrive e de dice cac-
còse pure je. E che je sò
caccòse de màne ? Beh, hì
viste ca m'a successe ?
Sùbbete se n'a scìte
une de quarte e à

datte che je "deliro". Je ? Je
delire, ca me ne so scìte da li
ddiesse prubbjie pe' nen
cuntinùà a sta 'nghe chille che
deleràve pe' ddavàre ? Ma chi
Canzie aè cussù ch'a dàtte
ssa scemènze ? Tutte quinte
dice le strunzàte e dapù chi
delire aè Ferzetti ?

Frec

L'illusione della fine

Cara Politica, leggo con tristezza la tua lettera e il racconto della fine delle tue illusioni. Mi dici che ti illudevi di porre termine alla tua vita da baldracca di marciapiede e che ormai, disillusa, ti sei rassegnata, senza più speranze di riscatto. Purtroppo, amica mia, ti devo dire che a me e di me non puoi invidiare nulla, perché, dopo essermi illusa a lungo che potesse avere fine la mia triste vita da baldracca, mi sono rassegnata proprio come te. Come sai, io e te non siamo mai riuscite a stare insieme, come invece avremmo voluto. Quello che forse non

sai è che anche io, come te, sono stata costretta a battere il marciapiede, scendendo sempre più in basso nella scala delle perversioni e delle oscenità. Io sono stata prostituita da papponi e magnaccia di ogni genere, che mi hanno succhiato lo spirito e il midollo, costringendomi ad andare con chiunque. Ormai non ho più l'illusione della fine delle mie tribolazioni. Ti saluto con tanta tristezza, la tua amica Etica.



Giunta dopata ?

In un recente controllo antidoping tutti gli assessori della giunta Chiodi hanno fatto registrare alti indici di presenza di testosterone nel loro sangue. Il Sindaco si è allarmato, perché mai avrebbe pensato che ci fosse nel sangue dei suoi assessori una tale concentrazione di ormoni maschili. Sembra che gli indici più elevati li abbiano fatti registrare Lino Silvino e Bruno Cipollone. Il controllo antidoping, voluto dal regolamento internazionale degli assessori in carica, ha evidenziato, dunque, dati allarmanti, facendo pensare che gli assessori si siano dopati. Saranno esclusi dai prossimi campionati del mondo ? Saranno adesso le controanalisi a dire l'ultima parola.

L'identikit della politica teramana

Prosegue il nostro concorso. Scrivi a fianco di ogni particolare del volto il nome del personaggio al quale credi che esso appartenga. Se credi di aver azzeccato tutti i nomi, ritaglia e inviaci la scheda (La Città quotidiano, Via De Gasperi 41, Teramo), scrivendo il tuo nome, cognome e indirizzo. A tutti coloro che avranno individuato tutti i nomi dei proprietari dei particolari verrà regalato un libro della collana TERAMO IN GIALLO di Elso Simone Serpentinei. Buona fortuna. Questa volta diamo un bonus, indicando il titolare del primo particolare, quello dei capelli. Continua tu.



CAPELLI		LINO FRANCESCHINI
FRONTE		
OCCHIO DX		
OCCHIO SX		
ORECCHIO DX		
ORECCHIO SX		
NASO		
GUANCIA DX		
GUANCIA SX		
BOCCA		
MENTO		

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

Freccette che passione !

Togliti lo sfizio di infilzare chi ti pare !

Appendi il BERSAGLIO PER FRECCETTE che SOR PAOLO ti regala in questo numero ad una parete della tua stanza o ad un supporto perpendicolare al pavimento, all'altezza di 173 centimetri dal pavimento stesso. Per non danneggiare il muro quando sbagli a tirare le freccette, appendi il bersaglio ad un piano di protezione. Poi prendi le tue freccette e, da una distanza di almeno 237 centimetri, prova a tirarle, scegliendo il personaggio da infilzare. Il bersaglio delle freccette è suddiviso in 22 settori: 20 spicchi e 2 centri. Ad ogni settore fa riferimento un punteggio differente che in base alla posizione viene considerato singolo, doppio o triplo. La superficie maggiore di ogni spicchio rappresenta il valore singolo, il cerchio più esterno rappresenta il valore doppio e il cerchio intermedio il valore triplo. Divertiti ad infilzare chi vuoi, buon divertimento !



No ai buoni pasto sì ai buoni posto

In Provincia qualcuno, non è il Presidente, si oppone all’aumento dei buoni pasto ai dipendenti. E’ favorevole, invece, ai buoni posto, per sé e per i propri amici. Sono anche pronti buoni pista, buoni pesto e buoni cesto...

Un dipendente della provincia, che non sia dirigente, può spendere un buono pasto, se ammes- so a consumarlo, assai più contenuto di quello a cui ha diritto un dipendente comunale. E’ ovvio che in provincia i sindacati chiedano un aumento. Ma c’è chi è contrario, e non è il Presidente Ernino D’Agostino né un esponente politico, ma uno che sovrintende all’apparato e il cui parere, evi- dentemente, conta. Si tratta di qualcuno che tiene assai di più ai buoni posto, per sé e per i propri amici. E poi i buoni pasti per i dirigenti sono illimitati, quelli per i dipendenti comuni devono essere limitati e contenuti. No ? Però per i fun- zionari e dirigenti sono pronti altri buoni: i buoni pista (per andare a sciare sulle piste del Gran Sasso), i buoni pesto (per consumare pasti genovesi alla luce della lanterna) e perfino i buoni cesto, per andare a fare la spesa nei negozi convenzionati con la provincia. I dipendenti della provincia fre- mono, ma devono avere pazienza. I dirigenti dirigono e digeriscono, quindi possono spendere per i loro pasti quanto vogliono, a pie’ di lista. Loro, invece, non dirigono e non digeriscno, perciò è meglio che mangino poco e che non facciano avere note o notule alla provincia, né a pie’ di lista né a capo lista. Intesi ?

L’asSESSOre



- Gn’avàste che se la sugne de notte la bion- de. Mo’ se l’arhaurde tutte lu jurne nute su lu cumpùter... stu porche !



COLOPHON

Direttore editoriale Elso Simone Serpentine
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto e distribuito in proprio da
Il TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre
2005 I contributi non firmati sono da intendere
come contributi redazionali.



A Rabbuffo piacciono rotonde.



Non c’è niente da fare. A lui, a Berardo Rabbuffo, piacciono rotonde. Lo scrivono tutti i giornali. Pare che la passione di Rab- buffo per le rotonde sia senza limiti. Ha passato tutta la sua gioventù a spiarle, la sua adolescenza a tentare di impararne tutti i trucchi e i dettagli, la sua gioventù a studiarle e ora, ora che fa il vice sindaco e l’assessore al ramo, le vuole realizzare. Lui vuole vedere le rotonde, solo le rotonde, perché odia tutto ciò che è quadrato, o esagonale. No. Lui ama le curve, prosperose, e le rotonde, anzi le... rotondissime. Ogni volta che vede una strada, pensa: “Oh, come ci starebbe bene qui una rotonda !”

ASSESSORI INVERTITI ?

Si continua a parlare in città della possibilità che due assessori della giunta Chiodi, e precisamente Di Paolo e Vitelli, possano essere in- vertiti. Il Sindaco non ha fornito in merito alcuna precisazione, affermando che tutto sarà deciso nei tempi giusti e allora si saprà se ci sarà l’inversione delle deleghe.

Giornalista farfallina

Giornalista farfallina,
faccia vispa, sbarazzina,
s'alza presto la mattina
anche se un po' piccina
per avere le notizie
per avere le primizie
pubblicando sul giornale
sia il bene che il male,
salutando con la mano
come fece Biancaneve
congedandosi dal nano
e dicendo poi: "Sì deve!"
Ha cambiato la testata,
ma è rimasta sempre lei,
ha una firma rinomata
e io questo le direi:
"Stai in guardia da colui
ti si mostra buon amico
e ti stringe forte a lui
con la sua foglia di fico."



"Io non credo alla mia vista,
vedo a Teramo un turista !" dice Chiodi assai sorpreso
quando guarda l'uomo sceso dal postale, col gran peso del suo zaino sulle spalle e un panino tra le palle, accingendosi a mangiarlo

come fa col legno un tarlo.
"Chissà mai 'sto spaesato di vedere che ha pensato tra queste quattro mura di cui io mi prendo cura. Non lo sa 'sto scimunito ? Senza quattro ciminiere non c'è niente da vedere !"



Fotografato davanti ad un ristorante di Bassano del Grappa (Vicenza)

L’asSESSOre



- Ha litichite 'nghe la bionde e se la sugne tut- te li notte. Che putàme fa' pe' fallu sapà a la moje che se ne sta tranquille a lu mare a Giu- lianove ?